

## LA DONAZIONE

MEDICINA RIGENERATIVA Fondi versati da "Just Italia" e dall'onlus "Debra"



# Duecentomila euro al Centro "Ferrari" per sconfiggere l'Epidermolisi bollosa

di Christian Strano

**E'** diventato un punto di riferimento di livello internazionale a soli otto mesi dalla sua inaugurazione: e da oggi il Centro di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari" dell'Ateneo di Modena e Reggio, grazie alla donazione di 200mila euro devoluti dalla Fondazione Just Italia a favore dell'associazione Debra Italia Onlus, potrà portare avanti l'attività di ricerca sulle diverse forme di Epidermolisi Bollosa, la patologia conosciuta anche come "Sindrome dei bambini farfalla".

La scelta è ricaduta sul Centro modenese proprio per le sue scoperte fatte in merito alle cause e all'approccio clinico nei confronti di una patologia che interessa oltre 500mila persone nel mondo (in Italia sono stimati circa un migliaio di pazienti). La donazione rappresenta dunque un grande attestato di stima nei confronti del Centro medico diretto dal professor Michele De Luca. L'assegno è stato consegnato ieri e sarà reinvestito in contratti di ricerca, nuove e specifiche strumentazioni, aggiornamenti dei ricercatori e nell'acquisto di materiali di consumo: dai reagenti ai materiali per colture cellulari, anticorpi, kit di biologia molecolare, materiali plastici e radioattivi. Soddisfatto il rettore dell'Ateneo, **Aldo Tomasi**: «In un momento in cui arretra l'impegno istituzionale verso la ricerca, credo che vada sottolineato il gesto di Debra e Just Italia, che si affiancano agli sforzi dei nostri ricercatori per fare di questa struttura la sede più qualificata al mondo nel campo della medicina rigenerativa». La Fondazione Just Italia-



La consegna dell'assegno di Debra e Just Italia. Nel riquadro: ricercatori al lavoro

che ha sede nel Veronese ed è l'azienda leader nella vendita di prodotti cosmetici naturali - ha scelto il nostro centro «per dare ulteriore impulso alla ricerca e per favorire una mi-

gliore qualità di vita dei bambini e di quanti sono affetti da questa malattia - ha spiegato il direttore generale **Marco Salvatori** - La donazione è frutto dell'impegno degli oltre 13mi-

la venditori Just». «Consideriamo il sostegno alla ricerca l'elemento più qualificante dell'attività della nostra associazione - ha spiegato **Paola Zotti**, presidente De-

bra - l'esistenza a Modena del centro di ricerca più avanzato verso la terapia dell'epidermolisi rappresenta un motivo di speranza per i malati di tutto il mondo e le loro famiglie».

Ma chi potrà beneficiare nel concreto dei fondi sarà il professor **Michele De Luca** e la sua équipe di ricercatori: «C'è piena consapevolezza delle responsabilità sociali e assistenziali affidate ad un gruppo di scienziati che godono di prestigio internazionale e che possono contare sulla disponibilità di una struttura all'avanguardia nel campo della biologia delle cellule staminali e della medicina rigenerativa - spiega il professore - L'epidermolisi bollosa non ha ancora una cura: oltre alle terapie consolidate che riguardano la cornea e l'epidermide, i nostri sforzi saranno finalizzati allo sviluppo di nuovi protocolli di terapia cellulare, mediante altre cellule staminali epiteliali per la ricostruzione di tessuti come la mucosa uretrale, la mucosa orale, e di terapia genica delle diverse forme di epidermolisi bollosa e distrofia corneale».